



1. Insieme di insediamento turistico residenziale di Santa Caterina di Pittinuri, con il profilo delle falesie modellate dagli agenti meteomorfici sul tavolato basaltico del complesso vulcanico del Monti Ferru.



2. Ambito di coltivazione di materiali lapidei da costruzione, ai margini degli insediamenti turistici residenziali di Santa Caterina di Pittinuri.



3. Insieme di insediamento turistico residenziale sul settore litoraneo di Santa Caterina di Pittinuri, interessato da processi erosivi del profilo di costa.

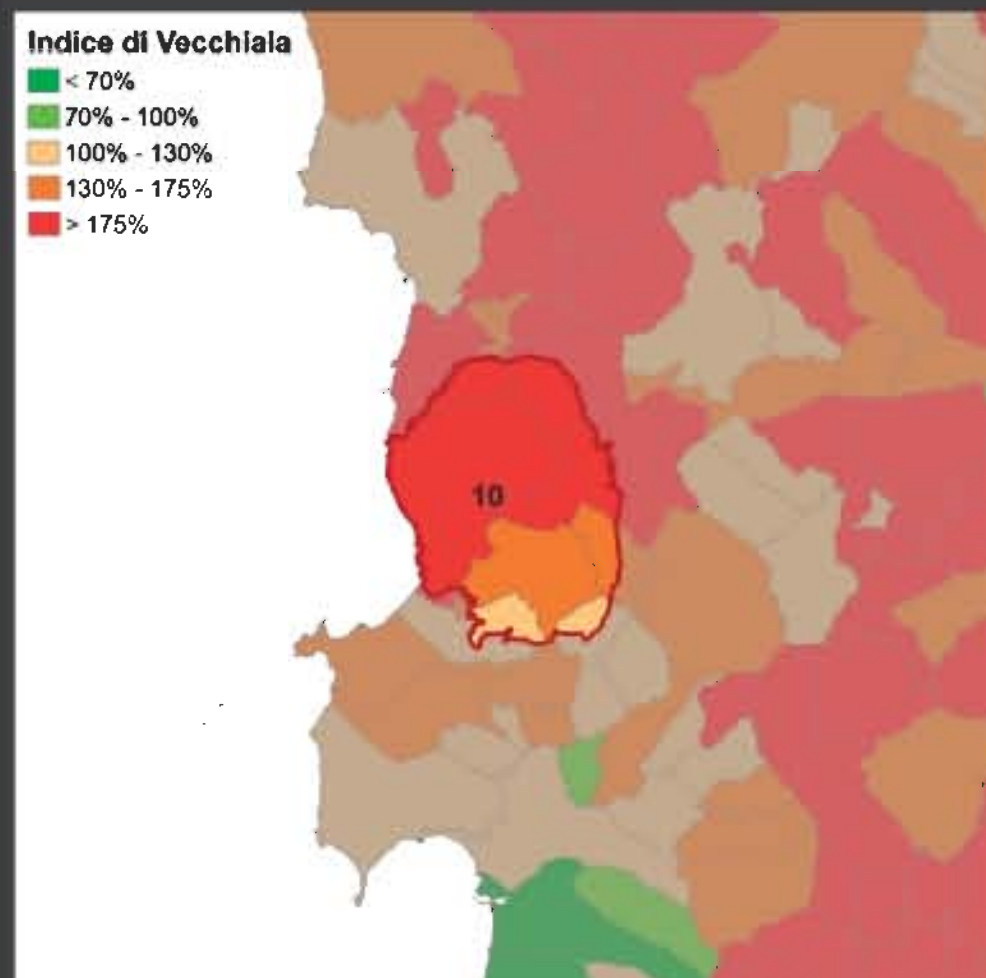


4. Scogliera di calcari sedimentari del miocene medio che caratterizza la costa dell'Ambito.



5. Basilica Collegiata di Santa Maria della Neve a Cuglieri, situata sul colle Bardosu e dominante una vasta porzione di territorio. Parte da questa chiesa il simulacro di Santa Caterina di Alessandria lungo un percorso processionale storico fino al borgo di Pittinuri, come memoria della sua costruzione nel XV secolo.

Indice di Vecchiaia
 < 70%
 70% - 100%
 100% - 130%
 130% - 175%
 > 175%



Fonte: ISTAT - Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2001

ASPETTI DEMOGRAFICI E SOCIO - ECONOMICI

Nel periodo 1951-2001 i comuni dell'Ambito subiscono un forte calo demografico. Non si evidenziano particolari differenze per ciò che riguarda la struttura della popolazione, in relazione alla quale si registrano alti valori dell'indice di vecchiaia. In particolare Sennariolo, registra il valore più alto della Sardegna dopo quello di Semestene (oltre 500%).

Il territorio del Montiferru si caratterizzava, fino agli anni cinquanta, per l'articolazione della struttura sociale ed economica basata sull'allevamento bovino. Negli anni successivi l'area non saprà giovare delle nuove tecniche produttive e della modernizzazione in atto nei contigui territori della pianura arborense, ove si sviluppa l'allevamento stanziale e la produzione in irriguo. È da rimarcare che l'agricoltura rappresenta ancora oggi l'attività più importante.

Nella fascia costiera, il modesto sviluppo economico determinato dall'espansione dell'attività edilizia legata all'insediamento turistico, fa registrare per i comuni di Cuglieri e Tresnuraghes valori elevati di abitazioni non occupate.

INDIRIZZI PER IL PROGETTO

Il progetto dell'Ambito assume il legame costitutivo tra Cornus, presidio antico e medievale sulla costa, e la regione interna del Montiferru come linea guida unitaria per indirizzare le dinamiche che intercorrono tra il sistema insediativo storico, il sistema ambientale geolitologico e orografico, le coperture forestali e le attività agropastorali.

L'orientamento progettuale è volto a conservare il paesaggio rurale e naturale del Montiferru, riqualificando l'insediamento storico e le attività agro-pastorali locali, a garanzia del presidio di un ambiente emblematico della cultura materiale regionale.

Il progetto riconosce agli insediamenti storici la capacità di attivare una ricettività e ospitalità diffusa per l'intero Montiferru, estendendo al sistema delle attività rurali il compito di allinearsi con l'obiettivo. Il progetto non può prescindere dalla conservazione dell'agrosistema storico delle coltivazioni degli ulivi, attorno ai centri di Cuglieri, Santu Lussurgiu, Bonarcado, Seneghe e Narbolia, e dalla sua capacità di saper innovare le tecniche colturali, mantenendo il loro legame con la morfologia del paesaggio.

A garanzia del mantenimento degli equilibri ecologici presenti nell'intero Ambito, la progettazione individua la conservazione delle coperture forestali e le fasce di riconnessione dei complessi boscati e arbustivi del Montiferru, la prosecuzione delle necessarie attività manutentive dei soprassuoli, il loro consolidamento e la prevenzione anticendio come strettamente necessarie. La riqualificazione, sotto il profilo paesaggistico, delle attività e delle strutture rurali connesse all'allevamento bovino, passa attraverso la promozione delle specie bovine locali e dei prodotti della filiera agro-alimentare ad esse collegati, con azioni volte al recupero dei caratteri tipologici e costruttivi degli elementi costitutivi del paesaggio agropastorale, quali muri a secco e ricoveri per il bestiame.

Per gli insediamenti costieri di Santa Caterina di Pittinuri, S'Archittu e Torre del Pozzo, in considerazione del legame con l'insediamento antico di Cornus e delle relazioni con il sistema insediativo montano di Cuglieri, Scano Montiferru e Sennariolo, si prevede il recupero degli spazi aperti con funzioni sociali, al fine di migliorare la qualità abitativa degli insediamenti a carattere urbano. La conservazione del sistema continuo di coste alte rocciose che da punta di Foghe si estende a Torre di Pittinuri - Torre del Pozzo si integra con il recupero degli edifici storici delle torri costiere e della viabilità di accesso, anche ai fini di una fruizione controllata dell'area.

